

## SAGGISTICA

## SEGNALAZIONI

*Philippe Meirieu e Jacques Liesenborghs* **Infanzia, educazione e nuovi media**, Erickson 2008,



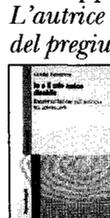
pp. 148, € 16,50. *Una fotografia sulle sfide educative dei nostri tempi e sulle modalità di affrontarle. Al centro il difficile e delicato rapporto tra i media e il loro utilizzo da parte dei bambini.*

A. Oliverio Ferraris, A. Rusticelli, J. Stevani, T. Zaccariello **Chiamarsi fuori**, Giunti 2009, pp. 184, € 9,50. *Ecco una*



*riflessione sulle cause che conducono al suicidio in adolescenza e sui fattori facilitanti. Il possesso di strumenti adatti aiuta a decifrare il malessere giovanile e a prevenirlo.*

Giulia Savarese **Io e il mio amico disabile**, Franco Angeli 2009, pp. 106, € 15,00.



*L'autrice indaga i livelli del pregiudizio legati alla disabilità e le relazioni sociali del disabile: in modo specifico i suoi legami di amicizia in adolescenza. Un'attenzione particolare è riservata alle proposte didattiche per il lavoro degli insegnanti.*

maggiore che non un matrimonio fra persone culturalmente affini, gli autori argomentano pagina dopo pagina la necessità di una pastorale sempre più attenta, competente e specifica, capace di rinforzare la parte cattolica nel tener fede agli impegni assunti ed evitare il pericolo di abbandono della propria fede, perché solo a partire dalla conoscenza autentica di sé e dell'altro si possono costruire le basi per una solida e serena vita familiare.

**Laura Malandrino**

Jesper Juul **Eccomi! Tu chi sei?** Feltrinelli 2009, pp. 96, € 7,00

Il terapeuta danese Jesper Juul, già direttore del *Kempler Institute* di Scandinavia (un centro di terapia familiare sorto nel 1979) e ora a capo di una scuola europea per genitori chiamata *Familylab*, affronta in questo saggio un tema di notevole interesse per chi sia chiamato a rapportarsi con i ragazzi (in veste di genitore, educatore o insegnante): quello, come recita il sottotitolo, di «limiti, vicinanza, rispetto tra adulti e bambini».

La necessità di porre, in qualsiasi relazione educativa, dei "limiti" ai bambini è qualcosa di sin troppo ovvio per soffermarvisi. Tut-

tavia non sempre è facile individuare le modalità con cui attivare queste regole. Una parola di rimprovero pronunciata in modo sbagliato o in un momento inopportuno può compromettere il rapporto di fiducia. Quando il soggetto percepisce una violazione dei confini della personalità può non sentirsi più amato e ciò finisce per intaccare la sua autostima.

In particolare, è in famiglia che è necessario dosare vicinanza e distanza. L'autore invita pertanto i genitori a fare chiarezza sulle proprie esperienze educative, sulle scelte e sulle strategie messe in atto di volta in volta. Nella convinzione che non esistano genitori perfetti, ma che sia possibile migliorare, con le dovute attenzioni, il proprio modo di essere padre o madre.

Il libro affronta quindi, nei diversi capitoli, i temi del potere, della responsabilità, dei limiti, dei conflitti intergenerazionali, ponendosi alcune precise domande:

perché si creano i conflitti? Essi vanno affrontati o evitati? È possibile rimproverare i figli? Le risposte non sono mai scontate. Sull'argomento dei rimproveri, per esempio, Juul evidenzia la differenza tra "sgridare" e "insultare", mostrando come si può fare la prima co-

